

## «Confermiamo il programma Per quest'anno paghiamo noi»

### 5 domande a Evelina Christillin Teatro Stabile

Il presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Evelina Christillin, definisce le Fonderie Limone «un gioiello a cui teniamo tantissimo».

**Come giudica il taglio drastico di risorse deciso da Moncalieri?**

«Non sono certo contenta. Per quest'anno alle spese ci penseremo noi. Detto ciò ci auguriamo che presto la città possa tornare agli standard contributivi del passato».

**Ci saranno conseguenze sugli spettacoli?**

«Nessuna assolutamente. Men che mai sul palinsesto e sui cartelloni. La qualità e la modernità di tutto ciò che si svolge alla Limone non è in discussione. I fondi che vengono assicurati dal Comune servono a coprire spese di manutenzione della struttura. Erano e sono fondamentali. E gli interventi da fare sono molti. Ogni anno purtroppo».

**La struttura necessita di frequente manutenzione?**

«Molta, sì. Da quando siamo entrati in gioco abbiamo dovuto mettere tante pezze. In modo particolare all'interno del teatro».

**Si è fatta un'idea di chi possa essere la colpa?**

«Questo non lo so. Posso dire che le ipotesi sono due: o a suo tempo sono stati effettuati lavori al risparmio, oppure c'è stata tanta superficialità. Delle due una».

**Ora arriva anche il risparmio di Moncalieri. Come la mettiamo?**

«Ci auguriamo che nel 2014 il Comune possa tornare a versare quanto ha sempre versato. Noi intanto non avremo contraccolpi sul nostro bilancio e continueremo a garantire un'offerta artistica straordinaria, che ormai coinvolge anche la danza, e che per tutti ha un ritorno per tutti di caratura internazionale».

